

CULTURA

## “L’hortus siccus”, raro erbario perugino

Redazione | 5 Giugno 2009

La storica collezione botanica, composta di 663 specie, è oggetto di una pubblicazione tesa alla valorizzazione del lavoro di Giuseppe Frizzi



E' stata rinvenuta, presso il Fondo Storico della Biblioteca dell'Istituto Tecnico Commerciale Vittorio Emanuele II di Perugia, **una collezione botanica attribuita a Giuseppe Frizzi, preside dello stesso Istituto dal 1881 al 1897**, valente letterato e studioso di Scienze Naturali.

L'Erbario Frizzi (considerato di notevole e raro valore storico e scientifico nonché testimonianza di hortus siccus) **risale alla fine del XIX secolo ed assume un ruolo fondamentale nel collezionismo botanico perugino dell'epoca**. La sua descrizione è contenuta in un opuscolo “L’hortus siccus” di Giuseppe Frizzi (di Aldo Ranfa e Mara Bodesmo del Dipartimento di Biologia Applicata dell'Università degli Studi di Perugia), promosso dalla Provincia di Perugia, Università degli Studi di Perugia, l'Istituto tecnico commerciale “Vittorio Emanuele II” e il Dipartimento di biologia applicata dell'Università degli Studi di Perugia, presentato ieri a Perugia.

**L'Erbario è una raccolta di piante pressate, seccate e fissate su fogli di carta bianca e rappresenta una preziosa fonte di informazioni, oltre che un efficace strumento di studio** per comprendere la variabilità di determinate specie di piante così come la loro distribuzione geografica. Nel dettaglio, **l'Erbario Frizzi si compone di 663 specie, suddivise in 37 famiglie**, ognuna facente parte di una apposita cartella. Le famiglie più rappresentate sono le Compositae (157 specie) seguite dalle Leguminosae (141 specie), dalle Ranunculaceae (62 specie) e dalle Umbelliferae (60 specie).

Per quanto riguarda i luoghi di raccolta, che testimoniano la fervida attività botanica di Frizzi in quel periodo, vanno ricordati i campioni provenienti dal nord, centro e sud

Italia. **Tra i campioni rinvenuti si annoverano esemplari di specie endemiche e specie di particolare valore** biogeografico tra cui in Umbria *Saxifraga exarata* Vill., *Saxifraga oppositifolia* L., *Astragalus onobrychis* L. *Genista germanica* L. (1,4,6). Numerose sono le specie raccolte sull'arco alpino, tra cui *Centaurea scabiosa* L., *Adenostyles alpina* (L.) Bluff & Fingerh, *Dryas octopetala* L., *Geum montanum* L. ed in Sicilia come *Adonis aestivalis* L. e *Asplenium obovatum* Viv.

**Ipotizzata un'informatizzazione del prezioso Erbaio che possa rendere fruibile e accessibile a tutti un patrimonio di così raro valore.**